

Domanda 1

- Alla luce del nuovo codice del terzo settore, che all'art. 2 dice:
"E' riconosciuto il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato e della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne è promosso lo sviluppo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia, e ne è favorito l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali."

Noi con grande fatica ci siamo adeguati alle nuove regole.

Come i nuovi amministratori intendono porsi rispetto intendono porsi affinché i Servizi Sociali, nelle loro competenze possano collaborare con le associazioni e non essere una controparte? Concetto rafforzato dall'art. 52 dello stesso Codice che induce la Pubblica Amministrazione alla co-programmazione e co-progettazione con gli enti del terzo settore.

Domanda 2

- I nuovi amministratori sono consapevoli di quale situazione andranno ad affrontare ad esempio per le gravi e gravissime disabilità dopo i drastici tagli di regione Lombardia?

Domanda 3

- Rispetto alla mobilità personale, come vi ponete? State ragionando sulla dotazione anche a Pavia di un PEBA (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche)?

Domanda 4

- Il Comune di Pavia ha nella sua disponibilità diversi appartamenti lasciati a se stessi che via via si degradano.
Quali misure i candidati intendono adottare al fine di creare un percorso privilegiato per dare in concessione questi alloggi, a prezzi calmierati, a chi vuole progettare e realizzare unità abitative per il dopo di noi, in ottemperanza all'art. 19 (diritto alla Vita indipendente e inclusione nella società) della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dal Parlamento italiano con la legge 3 marzo 2009 n. 18, disposizione favorita anche dalla L. 112/2016 (Dopo di noi)?

Domanda 5

- Nel Comune di Pavia, non è più attivo il Servizio SIL (Servizio Inserimento Lavorativo) che si rivolge alle persone in possesso della relazione conclusiva rilasciata dalla competente "Commissione di Accertamento della Disabilità" (art. 4 della legge 104/92 come integrato dall'art. 1 della Legge 68/99)

Le politiche di inserimento lavorativo, auspiccate dall'art. 27 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, come verranno incentivate da parte dell'amministrazione comunale?

Non ritenete che sia necessario attivare occasioni e momenti di sensibilizzazione, formazione, confronto fra amministrazione, aziende profit, enti che associano imprese ed Enti del Terzo Settore, al fine di superare le diffidenze che un inserimento mirato comporta?

Domanda 6

- Il progetto DAMA attivo solo al San Matteo andrebbe reso strutturale, non in capo a solo qualche persona particolarmente sensibile al problema. Pensate che sia possibile un suo potenziamento e che sia recepito anche da altri ospedali quali Mondino e Maugeri? Ritenete sia possibile proporlo? Quali difficoltà pensate che si debbano affrontare perché diventi operativo ed un valido punto di riferimento e non una scatola vuota?

Domanda 7

- Come i nuovi amministratori intendono procedere relativamente alla compartecipazione del comune alle rette dei residenti di Pavia che frequentano servizi al di fuori del comune? Seguendo le regole che tengono conto dell'ISEE ristretto della persona che beneficia dei servizi, oppure mercanteggiare con un estenuante tira e molla con la famiglia?

Domanda 8

- Anffas Pavia fornisce gratuitamente alla cittadinanza che ne fa richiesta il servizio SAI? che è un luogo di ascolto, ACCOGLIENZA, assistenza, supporto e INFORMAZIONE per le persone con disabilità ma soprattutto per i loro genitori, familiari, operatori ed organizzazioni di riferimento nonché Enti pubblici locali. Per questo servizio Anffas riceve un contributo da un solo comune della provincia, quale riconoscimento per il lavoro svolto. Sono previste nel vostro programma proposte di sostegno per le organizzazioni del terzo settore che molto spesso si adoperano "al posto di..." nella quotidianità delle persone con disabilità? Ad esempio per servizi come quello sopracitato?

Domanda 9

- A Pavia non ci sono spazi comunali utilizzabili e accessibili alle organizzazioni del terzo settore. (Prova ne è la difficoltà riscontrata ad organizzare questo incontro).
- Possiamo sperare che la prossima amministrazione dia finalmente un "CASA" alle associazioni?